

**GARA A PROCEDURA APERTA**

**AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 163/2006 E S.M.I. PER L'AFFIDAMENTO DI UN SERVIZIO PER LA :**

*“PROMOZIONE DI UN' AZIONE DI SISTEMA VOLTA ALLA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE ATTRAVERSO MISURE DI SOSTEGNO ALL'INDIVIDUAZIONE, TRASFERIMENTO E MESSA IN OPERA DI BUONE PRATICHE ANCHE INTERNAZIONALI”*

**CAPITOLATO D'ONERI**

**CIG: 4129502CD7**

**CUP: J79E11002630007**

## DEFINIZIONI

L'“aggiudicatario” o “affidatario” o “appaltatore”: il soggetto a cui sarà affidata l'esecuzione del servizio all'esito della presente procedura di gara.

Il “D.Lgs. n. 163/2006” o anche “Codice degli appalti”: il D.Lgs 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).

Il “D.P.R. n. 207/2010”: il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i.).

Il “Capitolato”: il capitolato d'oneri che definisce i contenuti fondamentali del servizio.

La “Committente o Amministrazione o Stazione Appaltante”: la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità.

Il “Contratto”: il contratto che, all'esito della presente procedura di gara, la Committente stipulerà con l'aggiudicatario.

Gli “offerenti” o “concorrenti” o “partecipanti”: i prestatori di servizi ovvero i raggruppamenti di prestatori di servizi in possesso dei requisiti definiti al punto “Condizioni di partecipazione” del Bando di gara.

Il “Servizio”: il servizio “promozione di un' azione di sistema volta alla programmazione e attuazione degli interventi di pari opportunità di genere attraverso misure di sostegno all'individuazione, trasferimento e messa in opera di buone pratiche anche internazionali”.

## INDICE

|   |   |
|---|---|
| 1 QUADRO DI RIFERIMENTO .....             | 4 |
| 2. OGGETTO E FINALITA' DEL SERVIZIO ..... | 4 |
| 3. GRUPPO DI LAVORO .....                 | 7 |
| 4. LUOGO E MODALITA' DI ESECUZIONE .....  | 7 |
| 5. DURATA .....                           | 8 |
| 6. CORRISPETTIVO .....                    | 8 |

## 1 QUADRO DI RIFERIMENTO

Il Fondo Sociale Europeo è lo strumento finanziario principale a sostegno della Strategia Europea per l'Occupazione. La strategia, rafforza e rende visibili i legami con le priorità di Lisbona, con il Piano di Riforma Nazionale, nonché con le priorità comunitarie pertinenti in materia di istruzione e formazione. Con specifico riferimento al campo di applicazione e alle priorità indicati dall'art. 3 del Regolamento (CE) n. 1081/2006, la strategia nazionale del Fondo Sociale Europeo, inoltre, prevede espressamente il sostegno ad azioni transnazionali e interregionali, in particolare attraverso la condivisione di informazioni, esperienze, risultati e buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate o congiunte.

Nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale la strategia del Fondo Sociale Europeo (FSE) mira a rafforzare lo sviluppo e la coesione economica e sociale a livello nazionale e regionale, sostenendo finanziariamente le priorità e gli obiettivi specifici per migliorare la dimensione e la qualità delle competenze delle persone, la partecipazione al mercato del lavoro e l'occupazione. Il Fondo Sociale Europeo sostiene nell'ambito del citato Quadro, principalmente gli obiettivi previsti dalle Priorità 1 (Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane), 7 (Competitività dei sistemi produttivi ed occupazione), 4 (Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale) e 2 (Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività), nonché, laddove pertinenti alla specifica missione del Fondo, anche quelli previsti dalle altre priorità.

Tali elementi sono riflessi anche nella strategia del Programma Operativo Nazionale Governance e Azioni di Sistema (PON GAS), che, al fine di migliorare le condizioni di efficienza ed efficacia nell'attuazione delle politiche di coesione, promuove la ricerca di casi di successo, sia a livello di tipologie di intervento che di procedure di attuazione, a cui ispirarsi nell'azione amministrativa.

In linea con quanto sopra, il tema della diffusione delle buone pratiche è oggetto di specifica azione di sistema all'interno dell'Asse prioritario D "Pari opportunità e non discriminazione" del PON Ob. 4.1 "*Proseguire ed ampliare i processi di sostegno all'implementazione delle pari opportunità tra donne e uomini nel campo del lavoro, della formazione e del sistema economico e sociale*", nonché oggetto di attenzione particolare in riferimento alla diffusione di esperienze di successo attuative del *mainstreaming di genere* nelle sedi di confronto europee in conformità e concomitanza con le iniziative promosse dall'Istituto Europeo di Genere (EIGE), dal Gruppo di Alto Livello sul *mainstreaming di genere* nei fondi strutturali e dalla Rete Europea sul *Gender Mainstreaming* (FSE).

Attraverso l'azione *Individuazione, diffusione e trasferimento di buone prassi in materia di pari opportunità di genere* del Piano esennale del Dipartimento per le pari opportunità – Asse D PON GAS Obiettivi operativo 4.1, si intende supportare la diffusione e trasferimento di buone prassi in materia di politiche di pari opportunità, attraverso un lavoro comune da svolgere con le amministrazioni regionali; la finalità è quella di assicurare un coordinamento stabile delle politiche attuate in funzione della trasversalità del *mainstreaming di genere*. Tali interventi mirano a rafforzare la capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni delle Regioni Obiettivo Convergenza ed a sostenere un ruolo attivo ed incisivo delle pari opportunità di genere quale motore per lo sviluppo economico e sociale del territorio, con un insieme di azioni strategiche, che agiscono sul miglioramento delle performance, sulle relazioni con i cittadini e gli stakeholders, facendo leva sulla messa a punto di iniziative progettuali secondo un approccio di rete e di cooperazione anche internazionale.

## 2. OGGETTO E FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il presente servizio in affidamento si inquadra nell'obiettivo specifico 4.1 dell'Asse D e nell'azione "Individuazione, diffusione e trasferimento di buone prassi in materia di pari opportunità di genere" del Piano Esennale 2007-2013 e del Piano Esecutivo triennale 2011-2013 del DPO, dedicata all'individuazione, diffusione e trasferimento di buone prassi in chiave di genere volte a rafforzare le competenze istituzionali delle regioni Convergenza, con particolare riguardo all'implementazione delle politiche di pari opportunità tra donne e uomini nell'ambito degli interventi cofinanziati a livello territoriale con i Programmi Operativi Regionali (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) di competenza.

Il servizio oggetto del presente capitolato consiste nella realizzazione di un'azione di sistema per l'individuazione, la diffusione e il trasferimento di buone prassi in chiave di genere volta al miglioramento e

all'innovazione nei processi di integrazione della prospettiva di genere nel corso delle varie fasi di attuazione del FSE in settori nevralgici per lo sviluppo delle pari opportunità e mediante la realizzazione di un catalogo on line.

### Obiettivi del Servizio

L'**Obiettivo generale** dell'iniziativa è, pertanto, lo sviluppo delle competenze e delle capacità delle regioni dell'Obiettivo Convergenza per la programmazione delle politiche e degli interventi in tema di pari opportunità tra donne e uomini nelle varie fasi di attuazione del FSE a livello territoriale in conformità e concomitanza con le iniziative promosse dall'Istituto Europeo di Genere (EIGE), dal Gruppo di Alto Livello sul mainstreaming di genere nei fondi strutturali e dalla Rete Europea sul Gender Mainstreaming (FSE).

Gli **Obiettivi specifici** sono:

1. definire un quadro conoscitivo omogeneo ed uniforme del contesto relativo alle buone pratiche sul *mainstreaming di genere* promosse all'interno dell'Unione Europea;
2. applicare i nuovi strumenti e le innovative metodologie di lavoro definite dal Dipartimento per le pari opportunità per la classificazione e standardizzazione delle esperienze di successo da inserire in una specifica catalogazione da divulgare nelle regioni Convergenza;
3. attivare programmi ed iniziative progettuali in tema di trasferimento e messa in opera delle più significative buone pratiche individuate replicabili in contesti simili nell'ambito dell'Obiettivo Convergenza;
4. assicurare la conoscenza degli interventi realizzati attraverso azioni di sensibilizzazione e diffusione della cultura di genere nei territori interessati.

### Articolazione del Servizio

In coerenza con gli obiettivi sopra indicati, il servizio dovrà, tra l'altro, assicurare:

1) *un'attenta analisi dei fabbisogni specifici e di contesto dei destinatari (Regioni Convergenza) e sperimentazione degli strumenti metodologici del DPO per la definizione e selezione delle buone pratiche anche internazionali, nonché del modello d'intervento nel suo insieme.*

La realizzazione di tale fase, dovrà produrre uno studio dettagliato, che analizzi le specificità territoriali e di contesto e individui, attraverso opportune iniziative (anche in chiave tecnologica) la più efficace ed adeguata sperimentazione degli strumenti e metodologie di individuazione e raccolta di buone pratiche in chiave di genere rinnovate dal DPO in modo da renderle più efficaci e rispondenti alle priorità e agli obiettivi di Lisbona, della Strategia Europea per l'Occupazione e al Piano di Riforma Nazionale. Nello specifico, si richiede anche la progettazione di un sistema on line di raccolta e valutazione di buone pratiche.

Tempi di realizzazione: 12 mesi (durata massima)

2) *una puntuale messa a sistema di azioni a beneficio delle regioni interessate atte ad assicurare il coordinamento e la complementarità con le iniziative simili sullo scambio e diffusione di buone pratiche in tema di pari opportunità tra donne e uomini promosse nelle diverse sedi di confronto interregionali, regionali, nazionali, europee e transfrontaliere.*

Tale fase dovrà essere realizzata mediante la strutturazione e lo sviluppo di un servizio (anche multimediale) per la puntuale raccolta e circolazione di dati e di informazioni finalizzati a favorire la diffusione della cultura di genere e l'apprendimento reciproco, consentendo l'efficace implementazione del *mainstreaming di genere* in tutte le fasi di attuazione del FSE nell'ambito dei POR Convergenza interessati. Nello specifico, si richiede anche la progettazione e messa a sistema di un catalogo *on line* con almeno due livelli di amministrazione ed implementazione per la definizione di un accesso riservato ai referenti istituzionali delle Regioni Convergenza destinatari degli interventi promossi dal DPO nell'ambito del citato Programma Nazionale a valere sul Fondo Sociale Europeo.

Tempi di realizzazione: 10 mesi

3) *un'efficace realizzazione di iniziative (laboratori ecc.) finalizzate allo sviluppo delle competenze istituzionali territoriali specialistiche e la diffusione di nuovi strumenti metodologici e tecnologici volta a favorire la promozione della cultura di genere.*

Tale fase, successiva alle prime due fasi, riguarderà la realizzazione delle azioni di supporto allo sviluppo delle competenze, attraverso laboratori tematici di supporto al recepimento, attuazione e messa in opera delle migliori pratiche selezionate e replicabili nei contesti socio-economici simili individuati nei territori Convergenza di concerto con le AdG dei POR FSE interessate.

A livello internazionale ed europeo dovrà essere assicurata la conoscenza e la diffusione di esperienze di successo promosse e diffuse nell'ambito della banca dati dell'Istituto Europeo di Genere (EIGE), degli incontri di lavoro del Gruppo di Alto Livello sul *mainstreaming di genere* nei fondi strutturali e della Rete Europea sul Gender Mainstreaming (FSE). Si richiede, altresì, la progettazione di workshop on line al fine di garantire l'apprendimento reciproco non solo con le amministrazioni nazionali ma anche con l'EIGE e le principali sedi di confronto europee interessate.

Tempi di realizzazione: 12 mesi

In chiave trasversale dovrà essere garantita un'adeguata azione promozionale e di diffusione nel rispetto dei principi e delle regole del FSE con particolare riferimento alla promozione e attuazione del principio di *mainstreaming di genere*.

Al fine di diffondere e pubblicizzare i prodotti e i risultati conseguiti con la presente azione di sistema a beneficio dell'attuazione e del trasferimento delle buone pratiche in chiave di genere, nella loro classificazione e catalogazione, nell'ottica di fornire dati ed elementi di conoscenza delle "azioni significative" e dei materiali ad esse correlati, per favorire il loro miglior impatto possibile sugli attori del "sistema formativo", sia quello pubblico che privato, sarà necessario progettare, realizzare e diffondere modalità e strumenti ad hoc che tengano conto della promozione di meccanismi partenariali e partecipativi, laddove risultino funzionali all'obiettivo.

Gli interventi da realizzare dovranno privilegiare le seguenti modalità:

- promuovere una partecipazione ampia di amministrazioni anche di diversi territori;
- utilizzare e valorizzare al meglio il know-how già presente nelle amministrazioni coinvolte;
- favorire lo sviluppo di pratiche di confronto/scambio fra amministrazioni, privilegiando lo scambio tra amministrazioni più mature e amministrazioni meno avanzate e la valorizzazione delle pratiche migliori presenti a livello nazionale o europeo;
- promuovere, con opportune metodologie di costruzione del consenso, il coinvolgimento degli stakeholders;
- favorire la cooperazione interistituzionale e l'approccio di rete.

Le attività descritte si possono realizzare anche attraverso *twinning* (tutoraggio) tra amministrazioni nazionali ed europee con diverso grado di esperienza, incontri formativo- informativi, workshop, redazione linee guida, creazione pagine web e piattaforme e-learning in particolare nella definizione delle politiche attraverso meccanismi partecipativi, produzione e diffusione di materiali di supporto.

I risultati attesi attraverso l'espletamento del servizio sono:

- il miglioramento ed il potenziamento delle capacità organizzative e di gestione della pubblica amministrazione regionale e locale come condizione per governare il processo di progettazione di iniziative partenariali in tema di benchmarking sulle tematiche di genere nell'ambito del POR FSE a titolarità delle Regioni Convergenza;
- il perfezionamento delle capacità di progettazione e attuazione finalizzate alla costruzione di alleanze e reti di scambio, di interazioni e di complementarità tra i principali attori istituzionali e non coinvolti nell'attuazione del principio di pari opportunità tra uomini e donne nella politica unitaria regionale;
- l'incremento significativo delle azioni e degli interventi di pari opportunità a livello locale e di cooperazione interregionale e/o transfrontaliera;

- la valorizzazione e la diffusione delle metodologie e degli strumenti di individuazione delle buone pratiche di genere rinnovati dal DPO;
- la valorizzazione delle migliori e replicabili esperienze di successo in prospettiva di genere nei contesti di riferimento dell'azione;

Il governo del progetto sarà assicurato dall'istituzione di un Tavolo di coordinamento tecnico-scientifico, presieduto dal DPO e composta dall'affidatario, dalle Autorità di Gestione POR FSE delle Regioni Convergenza e dai principali referenti dell'EIGE, della Rete Europea sul *gender mainstreaming* (FSE), ed eventualmente rappresentanti dei paesi membri del Gruppo di Alto Livello promotori dell'eventuale buona pratica selezionata.

I risultati delle attività di cui all'ambito 2) dovranno essere raccolti in un sistema di catalogazione multimediale, che sarà divulgato nell'ambito del progetto e nel rispetto delle regole del FSE.

### 3. GRUPPO DI LAVORO

L'Aggiudicatario dovrà espletare il servizio con propria organizzazione autonoma.

La natura del servizio richiesto presuppone un costante raccordo tra l'aggiudicatario e l'Amministrazione.

L'offerente è tenuto a costituire un gruppo di lavoro avente la funzione di supportare, con le dovute professionalità e strumenti, la preparazione, organizzazione, realizzazione e gestione di tutte le attività previste per l'espletamento del servizio richiesto.

Il gruppo di lavoro dovrà essere costituito da un insieme di figure professionali, dotate di specifiche competenze, di cui, **al minimo**, facciano parte:

- n.1 coordinatore di progetto, responsabile della supervisione e dell'attuazione dell'intera attività e referente di contatto principale con il Dipartimento per le pari opportunità, con esperienza almeno decennale nella progettazione e nel coordinamento di attività di supporto, anche metodologico, alle pubbliche amministrazioni;
- n. 2 esperti senior, con esperienza professionale di almeno 5 anni in uno dei seguenti ambiti di attività: ricerca, progettazione, attuazione, monitoraggio, valutazione di strumenti, politiche ed interventi cofinanziato con i fondi strutturali, e/o negli altri ambiti descritti dal presente capitolato;
- n. 2 esperti middle con esperienza professionale di almeno 3 anni in uno dei seguenti ambiti di attività: ricerca, progettazione, attuazione, monitoraggio, valutazione di strumenti, politiche ed interventi cofinanziato con i fondi strutturali, e/o negli altri ambiti descritti dal presente capitolato;
- n. 1 direttore creativo, con esperienza professionale almeno quinquennale nel settore di riferimento;
- n. 2 web master con almeno 3 anni di esperienza specifica, con conoscenza dei linguaggi di programmazione del web e di web design che si occupa dell'inserimento dei testi sul catalogo on line e della cura della sezione internet progettata.

L'esperienza professionale dei componenti del gruppo di lavoro deve essere documentata con un curriculum redatto secondo il modello europeo sottoscritto secondo le modalità definite nel Disciplinare di gara.

Il gruppo di lavoro non potrà essere modificato senza il preventivo consenso del Dipartimento per le pari opportunità.

Qualora il soggetto affidatario, durante lo svolgimento dell'appalto, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà formulare specifica e motivata richiesta scritta al Dipartimento, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intenderà proporre in sostituzione di quelli indicati in sede d'offerta. Al riguardo si precisa che tali nuovi eventuali componenti dovranno avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire.

Tutto il materiale propedeutico alla realizzazione di riunioni di coordinamento interne, seminari, workshop, ecc... (es: proiettore, materiale didattico, lavagna, ecc..) dovranno essere, se necessario, garantite anche dall'aggiudicatario.

### 4. LUOGO E MODALITA' DI ESECUZIONE

Luogo di prestazione del servizio sono le sedi più idonee allo svolgimento dello stesso, si precisa che non è richiesta l'ubicazione di risorse umane presso la sede della Stazione Appaltante.

Il gruppo di lavoro opera in stretto coordinamento con l'Amministrazione, svolgendo la propria attività con mezzi propri (computer, cellulare, etc.).

L'aggiudicatario nella realizzazione dell'intervento dovrà:

- redigere un piano esecutivo contenente gli elementi di dettaglio delle attività da realizzare, articolate in relazione agli obiettivi indicati, a *milestones* e *deliverables*, ai potenziali destinatari da coinvolgere e all'approccio scelto. Nello stesso piano, devono essere inoltre indicati i risultati attesi e il planning temporale e dei costi per le singole attività. Infine, il progetto dovrà contenere la descrizione del gruppo di lavoro previsto (nominativi, professionalità messe in campo, esperienza) come da precedente paragrafo 3; quest'ultimo è soggetto alla preventiva approvazione del Dipartimento per le Pari Opportunità;
- attenersi alle indicazioni del Dipartimento per le pari opportunità e alle decisioni adottate in sede di Tavolo tecnico – scientifico.

Il Soggetto aggiudicatario si impegna ad assicurare un puntuale monitoraggio procedurale, fisico e finanziario delle azioni oggetto dell'affidamento. L'Amministrazione si riserva, durante tutto il corso d'esecuzione del servizio, di effettuare controlli e verifiche nelle varie fasi, per accertare il regolare svolgimento dell'esecuzione dei termini e modalità del servizio affidato.

Tutti i prodotti realizzati dovranno essere consegnati nei tempi richiesti dal Dipartimento nel corso dell'attuazione in un formato digitale idoneo (anche word) per le eventuali stampe e pubblicazioni (*on line* e cartacee) oltre che contenere tutti i loghi istituzionali così come prescritto dai regolamenti comunitari.

I diritti di proprietà degli elaborati realizzati in occasione dell'esecuzione del presente servizio, rimarranno di titolarità esclusiva del Dipartimento. Esso potrà quindi disporre, senza alcuna restrizione, della pubblicazione, della diffusione, dell'utilizzo e della duplicazione degli elaborati, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione. Detti diritti, ai sensi della L. 633/41 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti concessi al suo esercizio" così come modificata ed integrata dalla L. 248/00, devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

L'aggiudicatario potrà utilizzare in tutto o in parte gli elaborati prodotti, previa espressa autorizzazione formale da parte del Dipartimento.

## 5. DURATA

La durata del servizio è di 24 mesi decorrenti dal giorno successivo a quello della comunicazione all'impresa affidataria dell'intervenuta approvazione ai sensi di legge del contratto.

## 6. CORRISPETTIVO

Il corrispettivo posto a base d'asta per il servizio oggetto dell'appalto, per il periodo considerato, è di Euro 1.100.000,00 (unmilionecentomila/00), al netto di IVA.

In fase di valutazione preventiva non sono stati rilevati rischi interferenti per i quali è necessario adottare relative misure di sicurezza, pertanto i costi della sicurezza da interferenza sono pari a zero.

Al finanziamento si farà fronte con le risorse assegnate per l'attuazione del PON GAS FSE 2007 -2013 Obiettivo Convergenza – Asse D "Pari opportunità e non discriminazione", qualora disponibili. Non sono ammesse offerte parziali e/o frazionate.